

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ACCOMPAGNATORIA

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Associati,

è stato chiesto all'Organo di controllo, presieduto dal sottoscritto, dott. Antonio Mutti - dottore commercialista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili al n. 126504 con Decreto Ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 60, IV serie speciale, del 30 luglio 2002 - di predisporre la relazione accompagnatoria al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dell'Associazione "ORGANIZZAZIONE OVERSEAS PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI ETS".

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello Statuto, l'attività di

interesse generale costituita dalla promozione e dalla realizzazione dello sviluppo globale di Comunità extraeuropee;

- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 9 giugno 2022; ha, inoltre, correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività abituali nella Relazione di missione (e dell'attività svolta occasionalmente con separato rendiconto) riportando nella stessa la rendicontazione di ciascuna raccolta fondi occasionale eseguita nell'esercizio predisposta in base alle menzionate linee guida;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; ricordiamo e sollecitiamo l'ente, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, affinché provveda a pubblicare gli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo Statuto.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni

acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si dà atto, infine, di aver regolarmente svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche periodiche previste dall'art. 2403 c.c., focalizzate, in particolare, sul controllo dell'amministrazione e della corretta tenuta della contabilità dell'Associazione nonché sulla vigilanza in riguardo all'osservanza della legge e dello Statuto. Da tali attività non sono emerse violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio, predisposto secondo lo schema previsto dal Decreto 5 marzo 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile 2020 - Serie Generale), in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la nota n. 19740 del 29 dicembre 2023, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS, a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 4.565 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	€	273.770
Attivo circolante	€	1.230.008
Ratei e risconti attivi	€	78.809
Totale Attività	€	1.582.587
Patrimonio netto	€	222.192
Debiti	€	106.471
Ratei e risconti passivi	€	1.253.924
Totale Passività e Netto	€	1.582.587

RENDICONTO GESTIONALE

Ricavi, rendite e proventi		
da attività d'interesse generale	€	525.339
Costi e oneri da attività		
di interesse generale	€	538.155

Avanzo (Disavanzo) attività di interesse generale	€	(12.816)
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€	24.801
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€	5.968
Avanzo (Disavanzo) attività di raccolta fondi	€	18.833
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€	2.351
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€	10.110
Avanzo (Disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	€	(7.759)
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio prima delle imposte	€	(1.742)
Imposte	€	2.823
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	€	(4.565)

Il nostro esame sul bilancio si è sostanziato nel controllo dell'osservanza dei principi di redazione e dei criteri di valutazione stabiliti dal suddetto Decreto e dalle norme del Codice civile ivi richiamate.

Si rileva che non è stato fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, c.c.

La struttura patrimoniale attiva dell'Associazione è composta come segue:

- dall'attivo immobilizzato, di complessivi euro 274 mila (contro euro 263 mila del precedente esercizio), che è costituito da immobilizzazioni materiali per euro 177 mila e da immobilizzazioni finanziarie per euro 97 mila, formate:

- quanto alle prime, dal fabbricato, dal terreno, dalle costruzioni leggere di proprietà dell'Associazione e da costi sostenuti l'adeguamento di un impianto elettrico e la riqualificazione del fabbricato, iscritti in bilancio per complessivi euro 164 mila (il

fabbricato e il terreno sono valorizzati in euro 161 mila, le costruzioni leggere hanno un costo di euro 75 mila e risultano completamente ammortizzate, i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico hanno un costo di euro 4 mila e risultano ammortizzati per euro 400 e i lavori di riqualificazione hanno un costo di euro 15 mila e risultano ammortizzati per euro 2 mila);

- quanto alle seconde, dalle partecipazioni nella Cooperativa sociale Oltremare, di euro 10 mila, nella Banca Popolare Etica, di euro 86 mila e nella SEFEA Scarl, di euro 500, acquisite al fine di partecipare alla promozione del commercio equo e solidale e la finanza etica, quali attività ispirate a valori condivisi;
- dalle attività cd. circolanti, pari a euro 1.230 mila, che costituiscono l'77,72% del totale dell'attivo. Si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a euro 1.054 mila ed erano pari al 73,20% dell'attivo patrimoniale, dovuto sostanzialmente all'incremento delle disponibilità liquide, che ne rappresentano la componente principale; queste ultime da euro 784 mila sono, infatti, passate a euro 947 mila (di cui euro 938 mila sono relative a disponibilità su conti correnti postali e conti correnti bancari italiani ed esteri); invero, al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'ente ha ricevuto seconda rata del donatore Delegazione UE a Gerusalemme, di euro 435 mila, che ha incrementato dette disponibilità.
- dai ratei e risconti attivi, pari a euro 79 mila, formati, per euro 58 mila, da costi sospesi relativi a trasferimenti di risorse finanziarie a partner dell'Associazione in progetti da realizzare in Paesi extraeuropei, che verranno da questi utilizzate e, dunque, rendicontate nell'esercizio successivo, allorquando verranno iscritti in bilancio i relativi costi da parte dell'Associazione. Si registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, in cui dette attività assommavano a

euro 123 mila; esso è dovuto, prevalentemente, all'imputazione nel conto economico dei costi sostenuti per le attività realizzate nell'esercizio. Per quanto concerne il passivo patrimoniale, la voce preponderante è quella dei *Risconti passivi*, di complessivi euro 1.254 mila (contro euro 1.128 mila del precedente esercizio), in cui sono stati iscritte quote di contributi ricevuti da finanziatori istituzionali acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 1.093 mila e quote di contributi provenienti da privati e acquisiti nell'esercizio o in esercizi precedenti e destinati ad essere impiegati in attività da realizzare in esercizi successivi, per euro 161 mila.

Sussistono debiti per euro 106 mila (contro euro 85 mila del precedente esercizio), di cui i componenti principali consistono in debiti verso associati e fondatori per finanziamenti, per euro 10 mila, in debiti verso fornitori, per euro 40 mila, e in altri debiti, per euro 44 mila; i debiti tributari ammontano a euro 4 mila, i debiti verso e gli Istituti previdenziali ammontano a euro 2 mila e i debiti verso dipendenti e collaboratori assommano a euro 6 mila.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta a complessivi euro 222 mila ed è così composto:

- *Fondo di dotazione dell'ente*, di euro 137 mila, quantificato, di fatto, quale sommatoria algebrica delle attività e delle passività sussistenti allorquando fu istituita la contabilità in meccanografico, ossia costituito dai risultati positivi degli esercizi antecedenti all'anno 1992
- *Patrimonio Vincolato*, di euro 238 mila, costituito da riserve di avanzi di gestione degli esercizi precedenti vincolate dagli organi istituzionali alla realizzazione di determinati progetti (riserve di utili destinati allo svolgimento di attività istituzionali), per euro 89 mila e dalle riserve di utili realizzati negli esercizi

precedenti (dal 1992 in poi), per euro 149 mila;

- *Patrimonio Libero*, di euro 149 mila, trattasi di una riserva negativa formata da disavanzi di gestione portati a nuovo.
- *Disavanzo di gestione*, di euro 5 mila.

Considerato che il 79,23% delle passività è costituito dai risconti delle quote dei contributi ricevuti di competenza dei prossimi esercizi, ovvero destinati a essere impiegati in attività/progetti da realizzare in esercizi successivi, pari a euro 1.254 mila e che le passività determinate ed esigibili entro l'esercizio successivo (i debiti) assommano a complessivi euro 106 mila (essendo pari al 6,73% delle passività), sussistendo attività a breve/di pronto realizzo per complessivi euro 1.230 mila, si ritiene che la struttura patrimoniale dell'Associazione sia, sostanzialmente, equilibrata e funzionale allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale.

Venendo a considerare l'aspetto economico, si rileva la preponderanza delle componenti cd. tipiche, costituite, per quanto attiene ai proventi, dai contributi ricevuti per le attività di cooperazione e solidarietà internazionale svolte all'estero e in loco, per le iniziative di educazione allo sviluppo, per le attività di promozione del dialogo interculturale, svolte in proprio e/o in collaborazione con altri soggetti e, per quanto attiene agli oneri, dai relativi costi.

Rileviamo che vi è stato un incremento dei ricavi, rendite e proventi delle attività di interesse generale del 16,50%.

Prendiamo atto che i costi e oneri delle attività di interesse generale sono incrementati del 14,17%.

Il risultato delle attività di interesse generale presenta un miglioramento del 37,28%, sebbene risulti ancora negativo.

Raccomandiamo, dunque, al Comitato Esecutivo di effettuare delle adeguate valutazioni su eventuali elementi economici negativi in esubero

affendenti all'attività di interesse generale dell'Associazione.

Il peso, in termini di valori economici, delle attività accessorie e generali non risulta essere particolarmente rilevante.

* * *

Esposto e considerato quanto sopra, a nostro giudizio, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e risultato della gestione dell'Associazione.

Nulla osta, dunque, da parte el Collegio all'approvazione da parte dei soci del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nella formulazione presentata.

Si rimarca, comunque, l'importanza di una congrua dotazione patrimoniale per la garanzia e la salvaguardia delle ragioni dei terzi e tenuto conto che il *Patrimonio Netto* risulta essere stato intaccato dai disavanzi di gestione maturati nei precedenti esercizi, il Collegio ravvisa l'opportunità di procedere a una sua ricostituzione mediante l'apporto di nuovi capitali.

Particolare attenzione - sempre secondo il Collegio - va posta, inoltre, da parte dell'Organo amministrativo al mantenimento del giusto equilibrio tra le attività correnti e le passività a breve termine, al fine di mantenere un margine di tesoreria adeguato e funzionale a una corretta gestione aziendale.

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Antonio Mutti

Dott. Filippo Caffagni

Dott. Federico Gambigliani Zoccoli